

SCHEMA PROGETTO PRELIMINARE

VERSO L'AUTONOMIA...

AREA D'INTERVENTO

Minori, famiglia, genitorialità	x
---------------------------------	---

LINEE STRATEGICHE NELLE QUALI IL PROGETTO SI ISCRIVE:

Direttrici	Denominazione	Target di riferimento	
2	<i>sostenere l'autonomia delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle zone</i>	Utenti dei servizi non gravi, temporanei, con prestaz. singole o semplici Fasce deboli Soggetti a rischio di esclusione sociale	x

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

I ragazzi, anche stranieri, che si trovano a vivere l'esperienza comunitaria in adolescenza, spesso non hanno prospettive di rientrare, una volta maggiorenni, nella famiglia d'origine o meglio, facendolo, rientrerebbero in un contesto disfunzionale che inficerebbe il percorso da loro fatto in comunità. Pur prevedendo il Comune un "proseguo amministrativo" del collocamento fino ai 21 anni si ritiene che tali ragazzi, più di altri, debbano essere fortemente sostenuti per acquisire una precoce autonomia e debbano quindi avere percorsi e risorse dedicate, fuori dal "calderone" previsto per la globalità dell'utenza adulta. In caso contrario il rischio di intraprendere percorsi devianti è molto alto e il permanere in un circuito assistenziale che poi cronicizza altrettanto elevato. Le risorse ed i servizi cioè devono svolgere, raccordandosi in rete, quelle funzioni che solitamente in quella fase di vita, svolge la famiglia d'origine. Primo passo deve essere l'esperienza diretta da fare in appartamenti di sgancio (di due massimo tre ragazzi) con un supporto educativo ad hoc. Punti cardine sono la risorsa abitativa e quella lavorativa che crediamo debbano sussistere parallelamente e simultaneamente.

DESTINATARI

Descrizione/tipologia:	Numero
Ragazzi in comunità al compimento dei 18 anni	7
Ragazzi in affido eterofamiliare al compimento dei 18 anni	4

PARTNERSHIP

Azienda sanitaria	Si ? No
Soggetti istituzionali	N° 3
Soggetti non istituzionali	N° 18

ORGANISMI COINVOLTI

Organismo	Istituz.	Non Istituz.	Referente
Comune di Trieste	x		Barbetta Leonardi
ASS	x		Sola Sapienza
Interethnos		x	Sogli
AIKO per la famiglia		x	Giurgevich Sossi
Caritas		x	Sabadin
ACLI		x	Scaravelli
Linea Azzurra		x	Resaver
CAV		x	Bellani
Mamme e Papà separati F.V. G.		x	Matussi
Comunità Albatros- Centro Diurno La torre		x	Modolo Chiodo Grandi
Istituto Comprensivo Il Circolo Didattico	x		Menziozzi
Istituto Comprensivo San Giacomo	x		Kravos

ANFAA		x	Longo Pillin
Centro Padovano terapia della famiglia		x	Collari
La Costiera		x	Benvegnù
Suore Carità Assunzione		x	Terragni
Cooperativa La Quercia		x	Gorza
Comunità San Martino al Campo		x	Scherbi Zanchettin
Stella del Mare		x	Fornasier
Casa Famiglia Gesù Bambino		x	Lamonarca

OBIETTIVI :

N. obiettivo:	Descrizione sintetica obiettivo:
1	Accompagnamento del ragazzo neomaggiorenne collocato in contesto extrafamigliare (comunità, affido) verso la vita autonoma.
2	Creazione di una rete stabile di supporto a questo target con definizione di un preciso modello di intervento.

AZIONI:

N. obiettivo	Descrizione sintetica azioni:	Soggetti esecutori
1.	<p>Insegnare ai ragazzi (in comunità/affido di 17 anni compiuti) le modalità per la ricerca di lavoro e formarli alla futura gestione di una casa;</p> <p>Selezionare i ragazzi “pronti “ per il progetto autonomia;</p> <p>Richiesta all’ATER di 2 o 3 appartamenti e ricerca di 1 o 2 appartamenti attraverso la mediazione di un soggetto riconosciuto;</p> <p>Attivare ogni anno 2 contratti di lavoro a tempo det. per un anno rinnovabile presso alcune coop. Soc.;</p> <p>3 borse lavoro all’anno del comune per un anno rinnovabili;</p> <p>attivare intervento educativo con reperibilità nell’appartamento di coabitazione dei neomaggiorenni;</p> <p>valutare, dopo 1 anno, ulteriore sgancio del neomaggiorenne in appartamento di totale autonomia</p>	<p>ACLI;</p> <p>Comunità e serv. soc.;</p> <p>Comune ACLI</p> <p>Coop La Quercia e consorziate</p> <p>Comune</p> <p>Comune in convenzione con coop. soc.</p> <p>serv. soc. e coop. soc.</p>
2	<p>Fare un percorso formativo con soggetti esperti;</p> <p>Elaborare un chiaro modello di intervento da utilizzare per il target;</p> <p>stipulare un protocollo operativo tra i soggetti coinvolti per l’attivazione del percorso rivolto al target.</p>	<p>Da individuare (fuori regione);</p> <p>Comune, Ater, Acli, Cooperativa La Quercia, Coop Prisma, Assoc. Casa Famiglia Gesù Bambino</p>

RISULTATI ATTESI

1a	Il neomaggiorenne può uscire dalla comunità e attraverso passi successivi avviarsi verso l'autonomia pur senza una famiglia di supporto
1b	Diminuzione per il target del rischio di intraprendere percorsi devianti e/o di cronicità assistenziale
2a	Davanti al target specifico si attua un percorso codificato e dedicato

TEMPI DI REALIZZAZIONE PREVISTI

num. mesi	1 anno: formazione, acquisizione alloggi, protocollo operativo. 2 anno: attivazione sperimentale appartamento di sgancio 3 anno: valutazione, aggiustamento prosecuzione
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

Partner	Risorse umane	finanziarie	Strumentali
Comune	Ore lavoro 1 a.s per zona	Fondo garanzia per alloggi privati; utenze; educatore di accompagnamento	19.000,00 20.000,00
Coop soc.		Almeno 2 contratti a tempo det. all'anno	I.r.20
Coop Soc			
Acli	1 formatore su tematica casa, lavoro		

Preventivo massimo di spesa annua

Totale Euro:	39.000,00		